

Scuolabus, la rivolta dei genitori

Protestano le famiglie dopo il definitivo taglio del Comune del servizio di trasporto
Una madre: «Adesso sono costretta a consumare ferie e permessi non retribuiti»

IL CITTADINO SABATO 6 NOVEMBRE 2010

■ Sono passati mesi da quando la polemica è scoppiata, ma ai genitori l'eliminazione del servizio di trasporto scolastico decisa dal Comune non è ancora andata giù. È bastato che la questione venisse ripresa in consiglio comunale e finisse sui giornali locali per riaccendere la polemica. Dall'inizio dell'anno, ogni famiglia si arrangia come può per portare i bambini a scuola. Il problema però, più che la mancanza di un mezzo di trasporto, sembra essere quello degli orari. L'apertura alle 8 (delle elementari Villa) o delle 8.15 (delle Oggioni) mai si concilia con i tempi di tanti genitori che partono prima dell'apertura dei cancelli. Ecco allora che intervengono gli ammortizzatori sociali per eccellenza, i nonni, costretti in alcuni casi a uscire di casa quattro volte al giorno per portare e andare a prendere due nipotini. Oppure c'è il mutuo soccorso. È il caso di Luisa Vigand, mamma di una bambina che frequenta la quarta elementare alle Oggioni e che abita a Sant'Alessandro. «Quando però devo uscire presto di casa, in orari in cui la scuola è ancora chiusa, non posso fare altro che andare davanti ai cancelli e, se ci sono genitori che conosco e che non hanno i miei tempi stretti, affidare loro mia figlia. Al ritorno ci pensa il nonno che va a prenderla a piedi, tempo permettendo». Carmen Trizio, madre di un maschietto di quinta elementare che frequenta le Fermi, nelle sezioni staccate delle Oggioni, spiega che «In un paese piccolo come questo, in cui il centro è fondamentalmente scolastico, vorrei capire come fanno ad andare a scuola i bambini delle frazioni. Noi abitiamo a San Fiorano e io sono costretta quasi sempre a consumare ferie e poi permessi non retribuiti. Prima il pullman passava alle 7.30». Non risolutivi, secondo la mamma, sarebbero i servizi di pre e post scuola che peraltro sono a carico dei genitori e costano anche 500 euro all'anno. «La scorsa estate abbiamo protestato, raccolto firme e proposto alternative -ha concluso Carmen Trizio- ma il Comune ci ha ignorati». Anna Sirtori, mamma di San Fiorano, va oltre. «È inutile -ha detto- non ci vogliono ascoltare. E non è vero che la soppressione dipende dal

DE CIRE

54mila

euro è il costo che il Comune sosteneva lo scorso anno per il trasporto scolastico. Una cifra che da quest'anno è stata depennata dai bilanci. Troppo pochi, per l'amministrazione, 30 utenti.

8

e, nel caso delle Oggioni, anche 8.15. Gli orari di apertura degli istituti cittadini causano problemi a molti genitori-lavoratori che partono da casa presto. A tamponare sono soprattutto i nonni.

35euro

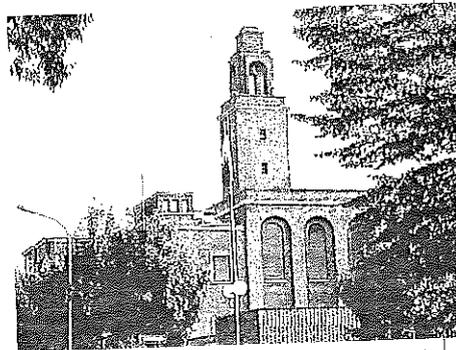
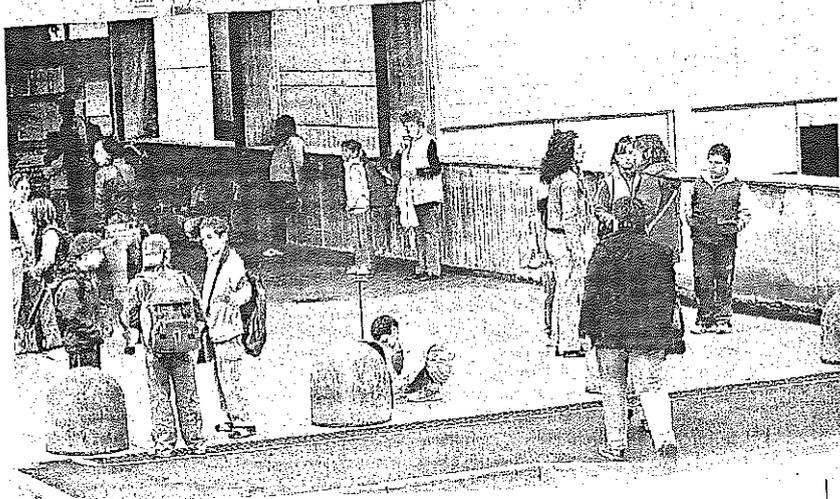
circa al mese è la cifra che spendevano i genitori per il servizio trasporti per ogni bambino. Per scongiurare la soppressione numerose famiglie si sono dette disponibili a pagare di più. Non è bastato.

500

euro all'anno costa il post scuola in uno degli istituti cittadini. Alcuni genitori, nonostante le difficoltà degli orari, preferiscono evitare le spese a carico delle famiglie sia del pre che del post scuola.

numero esiguo di bambini che usano il bus, perché ricordo l'assessore quando dissero che anche 200 bambini non avrebbero cambiato le cose: i soldi non ci sono». C'è anche chi, infine, trova disdicevole che un pullman sia soppresso se la conseguenza è la circolazione di una trentina di veicoli privati in più nel centro. Luisa Vigand per esempio. «Io ho sempre mandato a scuola mia figlia in pullman -ha detto- anche quando non ce n'era bisogno, per una convinzione ecologica».

Valeria Plinoia



I PROTAGONISTI

■ In alto alcuni studenti villasantesi in viaggio verso l'ingresso della scuola: da quest'anno non possono più farlo con i trasporti comunali. Sopra, il municipio di Villasanta, qui a fianco e l'assessore Dario Valdi (foto Spinolo)

NUOVA INIZIATIVA IMMOBILIARE

geo

via Piave, 7 - Monza - tel. 039 59 61 411

NEL CENTRO STORICO DI VILLASANTA DISPONIAMO IN PALAZZINA INDIPENDENTE SU DUE LIVELLI PER UN TOTALE DI 280 MQ+ POSTI AUTO

Classificazione energetica tipo "B"

Soluzioni tecnologiche all'avanguardia con geotermia e pannelli radianti a pavimento caldo/freddo in pompa di calore tipo inverter.